

## Presentazione del Progetto

### Titolo del Progetto

*Titolo per esteso:*

**Progetto di costruzione, validazione e diffusione di un modello per la valutazione e l'autovalutazione della qualità dell'inclusione scolastica di alunni con disabilità'**

(in conformità della Decisione del Consiglio dell'Unione Europea del 3 dicembre 2001, art. 2 lett. a) ed h) e lett. B, punto 2, dell'allegato all'art.3; nonché della "Carta di Madrid" del marzo 2002 "Introduzione" punti 1, 2, 3, 5 e 6; "Il nostro pensiero" punto 1. lett. g) ed h); "Il nostro programma per raggiungere questo obiettivo" punti 1 e 6; "Proposte di azione" punti 2, 3, 7 e 8.)

### **Collegamenti del progetto con la decisione del Consiglio dell'Unione Europea del 3 dicembre 2001 e della "Carta di Madrid" del marzo 2002**

La riflessione sugli obiettivi, i contenuti e le azioni indicati dalla Decisione del Consiglio dell'Unione Europea del 3 dicembre 2001, e dalla "Carta di Madrid" del marzo 2002, ha suggerito un approfondimento analitico sugli aspetti del mainstreaming in education realizzato in Italia.

Infatti l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità è un diritto fondamentale dell'uomo che non si realizza tanto con il loro inserimento in una classe comune, ma richiede la realizzazione di situazioni di qualità nella fornitura dei servizi in rete della scuola e degli Enti locali (cfr. "Carta di Madrid" Introduzione, punto 1, e "Decisione del Consiglio" art. 2 lett. a) ed h)).

Col progetto si intende diffondere le buone prassi che permettono agli alunni con disabilità di superare qualunque forma di discriminazione nella scuola (cfr. "Carta di Madrid", paragrafo "Proposte di azione" punto 7). Il progetto tiene conto dei diversi bisogni speciali determinati dalle differenti situazioni di disabilità (cfr. "Carta di Madrid", Introduzione, punto 5; paragrafo "Il nostro programma per raggiungere questo obiettivo" punto 6). Infatti esso tiene conto delle diverse tipologie di minorazione fisiche, intellettive e sensoriali.

Il progetto fa proprio il principio della presa in carico del progetto di inclusione scolastica da parte di tutti i servizi del territorio, e non solo di quelli scolastici (cfr. "Carta di Madrid" paragrafo "Il nostro pensiero" punto 1 lett. g) ed h), paragrafo "Proposte di azione" punto 2 ). Infatti esso prevede il coinvolgimento degli Uffici Scolastici Regionali e degli Assessorati Regionali all'Istruzione di diverse regioni, oltre che dell'INVALSI, organo ufficiale del Ministero dell'istruzione per la valutazione della qualità del sistema dell'istruzione e dell'Università degli Studi di Roma.

Il progetto è promosso dalla FISH, che è una Federazione di numerose Associazioni nazionali di persone con disabilità e loro familiari, riguardanti differenti tipologie di minorazione. Ciò vuol evidenziare il protagonismo delle ONG nel progetto, quale contributo alla realizzazione dell'Anno Europeo (cfr. "Carta di Madrid" paragrafo "proposte di azione" punto 8).

Il progetto, infine, si propone di individuare standard di buone prassi di qualità dell'inclusione scolastica e di diffonderle (cfr. Decisione del Consiglio, Allegato all'art. 3 punto B). Infatti esso prevede la formulazione di una griglia per individuare indicatori e descrittori di qualità dell'inclusione scolastica, e la sua diffusione tramite convegni.

Ciò posto si passa ora ad analizzare i presupposti storico-culturali del progetto.

## Descrizione del progetto:

Il Progetto intende individuare, selezionare, validare e diffondere indicatori e descrittori di qualità relativi agli interventi atti a misurare i livelli di qualità d'inclusione scolastica, che si sono e si vanno realizzando in tutte le scuole italiane, con l'intento di mettere a punto un modello, valido e affidabile, di valutazione. La messa a punto di un modello di valutazione, a livello nazionale, può non solo favorire il riconoscimento e la valorizzazione delle pratiche migliori ma avere una positiva ricaduta nella scuola tramite la sensibilizzazione degli operatori scolastici e promuovere un miglioramento della normativa giuridica relativa all'inclusione scolastica.

Il modello che si intende costruire riflette le procedure secondo le quali l'inclusione si attua nelle singole realtà scolastiche e gli indicatori che costituiscono tale modello afferiscono alle quattro aree nelle quali si articola la valutazione di sistema: *Risorse, Contesto, Processo, Risultati*.

Il progetto mira, in particolare, per gli indicatori di *Risultato*, ad un approfondimento per identificare in che modo riuscire a identificare, in correlazione con gli indicatori di *Processo*, la qualità dei *Risultati*, con riferimento alle diverse specificità legate alle tipologie di handicap.

Considerato il tempo a disposizione (6-9 mesi circa) per realizzare il progetto, per il quale perciò non è percorribile la via dell'indagine campionaria, è essenziale procedere ad una ricerca mirata, con fasi di lavoro ravvicinate e con il supporto di un comitato tecnico e scientifico di esperti della F.I.S.H, dell'INValSI, dell'Università (IUSM).

La funzione di un modello di valutazione è quella di individuare possibili aree di criticità e fattori di non qualità, tra i quali potrebbero annoverarsi, ad esempio, un rapporto inadeguato con il contesto territoriale, problematiche irrisolte di disagio, rigidità organizzativa e di metodologie didattiche, povertà di strumentazione valutativa.

La ricerca di tipo qualitativo, fondata sulla metodologia dello studio di caso si considera il punto di partenza per individuare le categorie fondamentali su cui impostare il sistema degli indicatori, fondamentali e specifici, per la valutazione della qualità degli interventi in materia di disabilità.

## Obiettivi

- dotare ogni istituzione scolastica autonoma di uno strumento, per quanto possibile oggettivo, di autovalutazione della qualità realizzata;
- offrire alle famiglie degli alunni con disabilità uno strumento analitico, di *customer satisfaction*;
- elaborare a livello nazionale uno strumento per mezzo del quale un "soggetto terzo", diverso cioè dalle scuole erogatrici dei servizi e dagli utenti, possa valutare la qualità dell'integrazione, per gli effetti che il Ministero vorrà far discendere da tale valutazione.

## Fasi e tempi di attuazione

- *Fase 1*: Ricognizione dei materiali (con la collaborazione degli Assessori Regionali all'Istruzione delle Regioni coinvolte nel Progetto) a cura degli Ispettori, (1 mese)
- *Fase 2*: Studi di caso con elaborazione dei materiali ( Schema di intervista, griglie di osservazione, intervento diretto nelle scuole, etc.) (2 mesi),
- *Fase 3*: Elaborazione di un'ipotesi di intervento valutativo a cura del Comitato tecnico-scientifico (2 mesi)
- *Fase 4*: Elaborazione del modello e seminario con esperti (1mese)
- *Fase 5*: Diffusione e validazione del modello (seminari di formazione). Convegno di presentazione del modello (2-3 mesi).

## Metodologie

La strategia di progettazione è di tipo *top down* con:

- Individuazione delle realtà di interesse (*best practices*) sulla base di una griglia che verrà opportunamente predisposta
- Delimitazione delle categorie da osservare
- Costruzione di uno schema concettuale per le interviste
- Messa a punto di uno schema di intervista strutturata per raccogliere informazione sulle variabili oggetto dell'indagine
- Definizione del modello
- Validazione del modello attraverso la somministrazione nelle scuole scelte come campione significativo
- Diffusione del modello e della griglia di valutazione tramite seminari, convegni e pubblicazioni

### **Principali risultati attesi**

- Sensibilizzare alla riflessione, sugli aspetti nodali del problema
- Stimolare la ricaduta in termini di formazione e auto-formazione dei docenti
- Definire standard nazionali di qualità
- Promuovere il confronto con gli standard europei
- Favorire la diffusione di buone pratiche validate
- Fornire ai decisori elementi utili per modificare la normativa sulla base di bisogni reali

### **Coinvolgimento dei partner**

Invalsi, Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione  
 Direzione Scolastica Regionale di Emilia Romagna, Marche, Puglia, Calabria  
 Assessorato all'Istruzione Regione Marche  
 IUSM  
 AIPD

### **Area di intervento**

Strategie scolastiche e universitarie

### **Aspetti innovativi e caratteristiche sperimentali del Progetto**

Creazione, validazione e diffusione di un modello, valido a livello nazionale, per la valutazione di Interventi in materia di disabilità